

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

3.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUIGI PRETI

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):		ANIASI ALDO	4, 5, 8
SCARAMUCCI GUAITINI ed altri: Aumento del contributo a favore della casa di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano (599);		ARBASINO NINO ALBERTO	5, 6
GARAVAGLIA ed altri: Aumento del contributo dello Stato a favore delle case di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano e per artisti drammatici italiani « Lyda Borelli » di Bologna (935)	3	BALESTRACCI NELLO	5
PRETI LUIGI, <i>Presidente</i>	3, 5, 6, 8	COLOMBINI LEDA	4, 5
		FARAGUTI LUCIANO, <i>Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo</i>	8
		NENNA D'ANTONIO ANNA, <i>Relatore</i>	3
		PIREDDA MATTEO	5,
		SCARAMUCCI GUAITINI ALBA	4, 6, 8
		ZOLLA MICHELE	4, 5, 6
		Votazione segreta:	
		PRETI LUIGI, <i>Presidente</i>	8

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

ALBA SCARAMUCCI GUAITINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione delle proposte di legge Scaramucci Guaitini ed altri: Aumento del contributo a favore della casa di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano (599); Garavaglia ed altri: Aumento del contributo dello Stato a favore delle case di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano e per artisti drammatici italiani « Lyda Borelli » di Bologna (935).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Scaramucci Guaitini ed altri: « Aumento del contributo a favore della casa di riposo per musicisti "Fondazione Giuseppe Verdi" di Milano »; e Garavaglia ed altri: « Aumento del contributo dello Stato a favore delle case di riposo per musicisti "Fondazione Giuseppe Verdi" di Milano e per artisti drammatici italiani "Lyda Borelli" di Bologna ».

Comunico che la V Commissione Bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che il termine di decorrenza fissato dagli articoli 1 e 2 delle due proposte di legge sia spostato al 1° gennaio 1984 e che il relativo onere annuo complessivo sia determinato nella misura di lire 200 milioni, pari all'importo dell'ac-

cantonamento di fondo speciale di parte corrente (capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro), alla voce: « Ministero della pubblica istruzione: aumento del contributo alla casa di riposo G. Verdi ».

All'ulteriore condizione che sia soppresso l'articolo 3.

ANNA NENNA D'ANTONIO, *Relatore*. In adeguamento al parere della V Commissione bilancio, propongo il seguente nuovo testo unificato:

Aumento del contributo dello Stato a favore delle case di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano e per artisti drammatici italiani « Lyda Borelli » di Bologna.

ART. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1984 è corrisposto alla Casa di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano, in aggiunta alla somma di lire 70 milioni, prevista dalla legge 7 aprile 1954, n. 100, e successive modificazioni, un ulteriore contributo annuo di lire 150 milioni.

ART. 2.

A decorrere dal 1° gennaio 1984 è corrisposto alla Casa di riposo per artisti drammatici italiani « Lyda Borelli » di Bologna, in aggiunta alla somma di lire 30 milioni di cui alla legge 5 marzo 1957, n. 106, e successive modificazioni, un ulteriore contributo annuo di lire 50 milioni.

ART. 3.

All'onere annuo derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 200 milioni per ciascuno degli esercizi fi-

nanziari 1984, 1985 e 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1984, all'uopo utilizzando la voce: Aumento del contributo alla Casa di riposo « G. Verdi ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

ALBA SCARAMUCCI GUAITINI. Ritengo sia necessario accettare *ob torto collo* le modifiche proposte dal relatore, frutto necessitato di un parere vincolante della Commissione bilancio. Nel contempo, però, non possiamo non esprimere un certo disappunto, poiché forse il Comitato pareri della Commissione bilancio avrebbe potuto dimostrare maggiore sensibilità.

Del resto, gli aspetti finanziari delle due proposte di legge non erano certamente tali da non poter trovare una risposta più adeguata in termini di finanziamento, se ci fosse stata una maggiore disponibilità ed una maggiore volontà. Invece, siamo vincolati da questo parere, per cui, nonostante il nostro disappunto, non possiamo che accedere alle modificazioni proposte.

Siamo anche d'accordo circa la ripartizione del *budget* complessivo proposta dal relatore, perché sono differenti le situazioni in cui versano le case di riposo Verdi e Borelli, sia per quanto riguarda il personale impiegato, sia per quanto attiene al numero degli ospiti; e ciò anche se per ambedue le case di riposo sarebbe stato più opportuno stanziare una cifra maggiore.

In definitiva, anche se il risultato complessivo avrebbe potuto essere più soddisfacente, il gruppo comunista esprime voto favorevole al provvedimento in esame e ne auspica una rapida approvazione.

ALDO ANIASI. Non ripeterò le considerazioni svolte dall'onorevole Scaramucci Guaitini, che mi sembrano sufficientemente chiare; rilevo semplicemente che mi sembra privo di senso elevare nel 1984 a

solli 150 milioni uno stanziamento che nel 1962 era di 70 milioni. Mi rendo conto che siamo costretti ad accettare il parere vincolante espresso dalla Commissione bilancio, ma non posso esimermi dal rilevare che qui la scure viene usata al buio. Questa è la ragione per la quale, pur dichiarandomi favorevole allo spirito del provvedimento, per protesta mi asterrò dalla votazione.

MICHELE ZOLLA. Desidero fare solo una telegrafica considerazione. Non credo che, per il fatto che in 11 anni ho sempre rappresentato una parte politica governativa, io sia diventato un inguaribile « governativo »; sono, tuttavia, dell'avviso che, anche se a malincuore, dobbiamo accettare il parere dato dalla Commissione bilancio. Certo, la Commissione bilancio nell'esprimere il suo parere avrà tenuto conto dei limiti posti dal Governo, ma indubbiamente li ha fatti propri.

È per questo che l'onorevole Aniasi dovrebbe più legittimamente esprimere la sua protesta nei confronti della Commissione bilancio.

ALDO ANIASI. La mia protesta non era diretta contro il Ministero del tesoro, ma era generica !

MICHELE ZOLLA. In questo caso le responsabilità, se pure si vogliono andare a ricercare, andrebbero divise equamente tra Governo e Commissione bilancio.

Sulla ripartizione della cifra, che complessivamente ritengo davvero modesta, anch'io concordo con il relatore, perché la consistenza della casa di riposo « Giuseppe Verdi » è senz'altro superiore alla « Borelli » in termini di personale e di persone ospitate.

LEDA COLOMBINI. Innanzi tutto, devo rilevare l'inadeguatezza dello stanziamento predisposto; quindi, l'incongruenza del parere espresso dalla Commissione bilancio con la situazione economica, che vede una continua lievitazione di costi e prezzi. È per questo che occorrerebbe introdurre un meccanismo di adeguamento del finan-

ziamento indicizzato all'aumento effettivo dei prezzi, quanto meno per i prossimi anni.

PRESIDENTE. Non è possibile, onorevole Colombini. In questa materia il parere della Commissione bilancio è vincolante.

NELLÒ BALESTRACCI. Non è possibile mettere in discussione il parere vincolante della Commissione bilancio, che rappresenta per noi una vera e propria condizione. L'unica alternativa sarebbe di andare ad un braccio di ferro, da cui però difficilmente poi usciremmo, tanto più che sappiamo bene che vi è ormai un orientamento generalizzato della Commissione bilancio a porre fine alla indicizzazione di norme di legge con proiezione pluriennale.

Sarà invece bene riprendere quanto diceva poco fa il collega Zolla, nel senso che sarebbe forse più equo ripartire in maniera diversa fra le due istituzioni i 200 milioni entro i quali ci ha, per così dire, costretti la Commissione bilancio. È vero che la consistenza delle due fondazioni è significativamente diversa, vorrei però avere notizie precise in merito, in modo da capire se la ripartizione 150-50 si basi su parametri oggettivi o se, invece, le cose stiano in maniera diversa. In tal caso, dovremmo forse prevedere una ripartizione diversa, non tale da sconvolgere l'impostazione del provvedimento ma comunque in grado di introdurre qualche correttivo.

ALDO ANIASI. Non conosco la casa di riposo « Lyda Borelli » in modo tale da poter fornire dati precisi, ma faccio osservare che anche la proposta originaria della collega Garavaglia prevedeva che il contributo di 70 milioni, fissato nel 1962, fosse elevato di 200 milioni. L'altro contributo è stato invece fissato nel 1973.

MICHELE ZOLLA. Rimane il fatto che fino ad oggi il contributo era rispettivamente di 30 e di 70 milioni, con un rapporto dunque di uno a due. Con gli aumenti proposti, i contributi passerebbero

rispettivamente a 80 e 270 milioni, quindi con un rapporto di uno a tre.

LEDA COLOMBINI. Non mi sembra che il problema sia di stabilire se dare un po' più o un po' meno all'una o all'altra istituzione, visto che tutti siamo d'accordo nel dire che si tratta comunque di contributi inadeguati. E comunque ritengo che dare 50 e 150 milioni significhi in fondo rispettare l'originario rapporto di 30 e 70. Insisto piuttosto sulla necessità di vedere se non sia possibile collegare i contributi degli anni futuri non ad indici che scattino automaticamente ma almeno al tasso di inflazione programmato dal Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole Balestracci ha già spiegato che sarebbe inutile avanzare nuovamente una tale proposta alla Commissione bilancio. L'unica cosa di cui potete discutere è la ripartizione della somma globale tra le due case di riposo.

MATTEO PIREDDA. Io non conosco nessuna delle due case di riposo ma dalla discussione non è comunque emersa alcuna indicazione che faccia apparire fondata su dati oggettivi la ripartizione proposta. Comunque, se era giusto l'originario rapporto 30-70 milioni, non lo è evidentemente quello proposto di 50 e 150. Dovremmo sapere ad ogni modo quanti ospiti vivano in ognuna delle due istituzioni, quanto sia il personale che vi lavora, quale sia l'ammontare dei debiti finora contratti.

NINO ALBERTO ARBASINO. Non si tratta di dati segreti: basterebbe fare un paio di telefonate per sapere come stanno le cose.

PRESIDENTE. In questa sede non possiamo farlo.

NINO ALBERTO ARBASINO. Ma allora continuiamo ad andare avanti sulla base di congetture!

PRESIDENTE. No, perché ci basiamo su quelli che erano i contributi precedenti e su quelle che sono state le proposte

IX LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 1984

avanzate nei progetti di legge che stiamo esaminando.

NINO ALBERTO ARBASINO. Magari però in questi 20 anni le cose sono cambiate.

PRESIDENTE. Non sono passati 20 anni e le cose sono rimaste più o meno come erano.

ALBA SCARAMUCCI GUAITINI. Vorrei richiamare la vostra attenzione su un fatto politico: queste modestissime proposte di legge sono in ballo addirittura da due legislature e non siamo mai riusciti ad emanare un sia pur minimo provvedimento definitivo.

C'è anche il fermo desiderio degli interessati, con cui alcuni di noi — certamente almeno per quanto riguarda il nostro gruppo — hanno avuto modo di parlare, di vedere approvato comunque almeno un provvedimento che tenga conto della situazione estremamente pesante, sul piano economico, delle due case di riposo di cui discutiamo.

Gli interessati non sono certo soddisfatti del vincolo posto dalla Commissione bilancio, ma ripeto che è desiderio comune che almeno un provvedimento, anche insufficiente e inadeguato, venga approvato.

Non sono in grado in questo momento di fornire elementi precisi circa l'organico e la capienza delle due istituzioni di cui trattiamo, tuttavia è indubbio che la casa di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano presenta un organico ed una capienza superiori rispetto alla casa di riposo per artisti drammatici italiani « Lyda Borelli » di Bologna. Ritengo pertanto che si possa ragionare sulla base di questi due parametri e, tenendo conto sia delle considerazioni dell'onorevole Aniasi sia di quelle della collega Colombini e degli altri colleghi intervenuti, si possa accettare la ripartizione proposta, formulando però nel contempo una norma di carattere programmatico che preveda negli anni successivi la possibilità di adeguare gli stanziamenti al crescere delle esigenze.

PRESIDENTE. Onorevole Scaramucci Guaitini, ritengo che l'esigenza da lei prospettata possa trovare più corretta collocazione in un ordine del giorno.

ALBA SCARAMUCCI GUAITINI. D'accordo, signor presidente.

MICHELE ZOLLA. Possiamo senz'altro elevare, con tutta l'intensità di cui siamo capaci, la nostra protesta per la « camicia di Nesso » imposta dalle esigenze di bilancio fatte proprie dalla Commissione bilancio, ma senza dubbio non possiamo stracciarla.

I vincoli rimangono quelli che sono; comunque, possiamo certamente sottolineare l'esigenza prospettata dalla collega Scaramucci Guaitini con un ordine del giorno, sul quale largamente concordo.

Per quanto riguarda l'entità degli stanziamenti, ho ascoltato attentamente le considerazioni della collega Scaramucci Guaitini, del collega Aniasi e degli altri intervenuti e mi chiedo se, tenendo conto del contributo precedentemente fissato per le due istituzioni in 70 e 30 milioni, non si possa ora determinare l'entità dei nuovi contributi esattamente in 140 e 60 milioni. Non è mia intenzione, anche perché è al di là della mia mentalità, proporre un mercato o un braccio di ferro su questo punto, ma, poiché il solo parametro di cui disponiamo in questo momento è rappresentato dai contributi a suo tempo fissati, ritengo che la soluzione proposta possa essere considerata equa.

ALBA SCARAMUCCI GUAITINI. D'accordo, ritengo che la proposta del collega Zolla possa essere accettata.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli nel nuovo testo unificato. Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1984 è corrisposto alla Casa di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano, in aggiunta alla somma di lire 70 milio-

IX LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 1984

ni, prevista dalla legge 7 aprile 1954, n. 100, e successive modificazioni, un ulteriore contributo annuo di lire 150 milioni.

L'onorevole Zolla ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire la cifra: « 150 » con la cifra: « 140 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

A decorrere dal 1° gennaio 1984 è corrisposto alla Casa di riposo per artisti drammatici italiani « Lyda Borelli » di Bologna, in aggiunta alla somma di lire 30 milioni di cui alla legge 5 marzo 1957, n. 106, e successive modificazioni, un ulteriore contributo annuo di lire 50 milioni.

L'onorevole Zolla ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire la cifra: « 50 » con la cifra: « 60 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Dopo aver ricordato che nel nuovo testo unificato è stato soppresso l'originario articolo 3, do lettura dell'articolo suc-

cessivo che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione:

ART. 3.

All'onere annuo derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 200 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1984, 1985 e 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1984, all'uopo utilizzando la voce: Aumento del contributo alla Casa di riposo « G. Verdi ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Pongo in votazione il titolo del provvedimento, che nel nuovo testo unificato è del seguente tenore:

« Aumento del contributo dello Stato a favore delle case di riposo per musicisti "Fondazione Giuseppe Verdi" di Milano e per artisti drammatici italiani "Lyda Borelli" di Bologna ».

(È approvato).

Gli onorevoli Scaramucci Guaitini, Nenna D'Antonio, Zolla, Levi Baldini, Aniasi e Colombini hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera,

considerato che il finanziamento previsto per le case di riposo Verdi e Borelli risulta notevolmente insufficiente rispetto alle effettive necessità ed esigenze;

rilevato che si ritiene opportuno prevedere, quanto meno per gli anni a venire, un adeguamento del finanziamento,

impegna il Governo

ad adoperarsi affinché negli anni successivi la dotazione venga adeguata alle mag-

IX LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 1984

giori esigenze derivanti dall'aumento del costo della vita e dalle necessità della gestione degli enti suddetti o comunque al tasso di inflazione programmato.

0/599-935/1/II

ALDO ANIASI. Riterrei opportuno sopprimere le ultime parole dell'ordine del giorno: « o comunque al tasso di inflazione programmato ».

ALBA GUAITINI SCARAMUCCI. Sta bene.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo su questo ordine del giorno, emendato secondo quanto suggerito dall'onorevole Aniasi ?

LUCIANO FARAGUTI, *Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo*. Lo accolgo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Il testo unificato delle proposte di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Scaramucci Guaitini ed altri (599) e Garavaglia ed altri (935)

in un testo unificato e con il titolo: « Aumento del contributo dello Stato a favore delle case di riposo per musicisti " Fondazione Giuseppe Verdi " di Milano e per artisti drammatici italiani " Lyda Borelli " di Bologna » (599-935):

Presenti	23
Votanti	22
Astenuti	1
Maggioranza	12
Voti favorevoli	22
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Arbasino, Balestracci, Caprili, Colombini, Conti, Di Bartolomei, Dignani Grimaldi, Filippini, Levi Baldini, Lo Bello, Mastella, Migliasso, Nenna D'Antonio, Petrocelli, Piredda, Preti, Quercioli, Rubino, Scaramucci Guaitini, Torelli, Zampieri, Zolla.

Si è astenuto:

Aniasi.

La seduta termina alle 11,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO